

PLAYOFF LEGA PRO

DEBUTTO SOFFERTO MA POSITIVO

LA SQUADRA DI MENICHINI SALVATA ANCHE DA UNA TRAVERSA E DA UN CLAMOROSO PALO COLPITO PROPRIO AL 90° DA LUCHE

ROZZIO PREOCCUPA, OGGI GLI ESAMI
IL DIFENSORE CENTRALE E' USCITO IERI AL 27° PER UN PROBLEMA AL GINOCCHIO: OGGI SI SAPRA' LA REALE ENTITA' DELL'INFORTUNIO

La Reggiana trema per 98 minuti

I granata costretti ad inseguire per quasi tutto il match una Feralpisalò determinata poi arriva

Reggiana	2
FeralpiSalò	2

REGGIANA (4-4-2): Perilli, Spanò, Rozzio (27° Maltese), Trevisan, Panizzi, Ghiringhelli, Genevier, Bovo, Carlini, Cesarini (23° st Sbafo), Guidone (23° st Marchi). A disp. Narduzzo, Riverola, Lombardo, Calvano, Contessa, Rizzi. All. Menichini
FERALPISALÒ (4-3-1-2): Caglioni, Gambaretti, Aquilanti (39° st Luche), Ranellucci, Parodi; Settembrini, Staiti, Tassi (32° st Bracaletti); Guerra; Gerardi, Ferretti. A disp. Vaccarecci, Ruffini, Davi, Bracaletti, Gamarra, Turano, Luche, Codromaz. All. Serena
Arbitro: Forneau di Roma (assistenti Zancanaro di Treviso e Marcolin di Schio, quarto uomo Annaloro di Collegno).
NOTE - ammoniti Genevier e Bovo (R), Ranellucci, Caglioni, Staiti e Guerra (F). Calci d'angolo 9-5 per la Reggiana. Recupero 2 + 6. Spettatori 4.160 per 46.145 euro.

Daniele Barilli

SANI e salvi. E vivi. Ci sono voluti 98 minuti sulle montagne russe, spesso a testa in giù, per sospirare di sollievo ed esultare. Grazie ad un pareggio più prezioso di un lingotto di platino. La Reggiana ha sofferto, rischiato, tremato. Ha dovuto inseguire per quasi tutta la partita. E' stata salvata da Trevisan che per due volte ha tolto dalla porta il pallone che avrebbe condannato i granata. Ha rincorso un match che sembrava una saponetta sempre pronta a sfuggire. Ha dovuto cambiare strategia in corso d'opera per l'infortunio patito da Rozzio. Poi, quando Carlini ha trovato la pennellata d'autore che ha ridato colore ai pallidi visi granata, le montagne russe sembravano finalmente essere state domate. Anche perché la Feralpi era ormai in riserva e il gran cal-



ESULTANZA Il pallone calciato da Carlini entra in rete con il portiere Caglioni proteso inutilmente in tuffo

do del pomeriggio quasi estivo aveva azzerato il serbatoio di entrambe le squadre. Ed invece, all'improvviso, proprio sull'ultimo giro di giostra, come nei migliori film horror, è arrivato l'ultimo brivido. Rapido ed infinito. Un lampo nel cuore dell'area granata con il pallone che si è andato a stampare contro il palo. Il rumore secco del legno ha rimbombato nel cuore di tutto il popolo granata che, dopo aver perso qualche battito, ha ripreso a cantare con un sospirone di sollievo. Ne sia-

mo usciti tutti quanti, insomma, sani, salvi e vivi. E si va avanti.

LA REGGIANA prosegue così il suo cammino grazie al miglior piazzamento in campionato rispetto ai lombardi, ed ora affronta la Juve Stabia negli ottavi di finale di questi playoff che porteranno in serie B solo una squadra su 28. Una Reggiana che, diciamo chiaro, se vuole avere qualche speranza, deve crescere e migliorarsi. Perché ieri, per tutta la partita, abbiamo avuto la netta impressio-

ne che i granata fossero più forti degli avversari. Però la Feralpisalò ha giocato meglio. Dimostrando di avere le idee più lucide. Di sapere sempre quello che doveva fare. Guidata dal reggiano Ferretti che ha martoriato la difesa granata. Proprio per questo la Reggiana si è ritrovata a rincorrere soffrendo tremendamente. Salvata dalle perle di Bovo e Carlini che hanno tolto quasi tutte le castagne dal fuoco dopo una partita comunque spettacolare e divertente. Siamo sani, salvi e vivi. Si va avanti...

A COMINCIARE dall'immediato vantaggio ospite merito di una genialata di Ferretti, bravo e lesto a sorprendere l'addormentata difesa granata e a deviare in gol di tacco un comodo appoggio di Settembrini da calcio d'angolo. La reazione della Reggiana si concretizzava al 15° quando Bovo, ben servito da Carlini, superava il portiere con un tiro angolato dal limite dell'area. Ritrovato il pareggio, si sperava che la Reggiana potesse prendere in mano il volante della partita. E invece cominciavano i giri sulle montagne russe.

Tanto che al 29° ancora Ferretti, su punizione, sorprende Perilli grazie anche ad una deviazione impercettibile della barriera. La sofferenza granata diventava palpabile. Si poteva toccare con mano. Perilli frenava a fatica una conclusione di Guerra e sul finire della prima frazione arrivava il primo miracolo di Trevisan su una conclusione a botta sicura di Settembrini con Gerardi che colpiva una traversa sul proseguo dell'azione. In tutto questo tempo i granata avevano concretizzato poco: solo uno spento Cesarini ci provava un paio di volte divorandosi una ghiotta opportunità costruita da Carlini.

L'inizio della ripresa era scopietante con Perilli che volava a salvare ancora su Gerardi e Genevier che si divorava una clamorosa occasione per pareggiare. Al 20° ecco il secondo miracolo di Trevisan su un tiro di Tassi e finalmente, al 29°, arrivava il pareggio di Carlini con un colpo alla Del Piero. Pareva fatta. Ma al 90° Luche, in contropiede, colpiva al volo centrando il palo con Perilli immobile. Il cuore di tutto lo stadio si fermava, poi riprendeva a battere. Siamo sani, salvi e vivi. Si va avanti...

ma va avanti

il pareggio che vale la qualificazione

Affluenza scarsa, mancano 1.000 abbonati

Allo stadio solo 4.160 tifosi



4160 SPETTATORI complessivi di cui 48 ospiti. Non è stata certamente entusiasmante la risposta del pubblico reggiano per la prima dei playoff, considerando che all'appello mancavano oltre 1.000 abbonati. La Reggiana in estate aveva chiuso la campagna abbonamenti a quota 5.243 sfruttando l'onda lunga dell'effetto creato dall'arrivo di Mike Piazza e la speranza di un sogno chiamato serie B. A mancare all'appello sono stati soprattutto i settori dei distinti e della tribuna, a fronte invece di una «Curva Sud», occupata dalle Teste Quadre,

sempre ad alti livelli sia di tifo che di entusiasmo e che nel prepartita ha esposto lo stemma gigante della Reggiana. Vedremo se il «Città del Tricolore» saprà essere più caldo e affollato nel prossimo big match con la Juve Stabia anche se bisogna capire quando si giocherà. Vedremo nelle prossime ore cosa deciderà la Lega considerando al contemporaneità con la partita di serie A del Sassuolo. Ricordiamo che la prossima fase, che corrisponde agli ottavi di finale, prevede l'andata a Reggio e il ritorno a Castellammare di Stabia.

Il problema Domenica lo stadio è occupato e negli altri giorni sono già previsti molti eventi
Ora c'è la Juve Stabia, ma quando si gioca?
Sassuolo, basket e Giro d'Italia: è un vero rebus

LA FELICITA' per la sofferta qualificazione, nell'immediato dopo gara, lascia spazio a una domanda: «Quando si giocherà Reggiana-Juve Stabia?». Già, bel dilemma. Perché la sfida ai campani si dovrebbe giocare domenica (orario da fissare), lo stesso giorno di Sassuolo-Cagliari, penultimo turno di Serie A (alle 15). Spunta il problema della contemporaneità tra le gare di Reggiana e Sassuolo, che arriva in una delle settimane più intense a livello sportivo per la città. La decisione sarà presumibilmente presa oggi, quando ci sarà la riunione di Lega e si stabilirà dove inserirla nel calendario.

A incidere, più che i calendari, sarà il capitolo 'ordine pubblico', per gli eventi che vedranno Reggio protagonista. Difficile che la partita venga anticipata a giovedì, giornata in cui arriverà il Giro d'Italia (12ª tappa, partenza da Forlì). Le forze dell'ordine saranno impegnate in massa e difficilmente sarà aggiunta un'altra manifestazione sportiva. Anche venerdì sarà una giornata 'intensa'. Le forze dell'ordine saranno impegnate già dalla mattinata per la partenza della 13ª tappa (arrivo a Tortona) e in più in serata potrebbe disputarsi l'eventuale gara-4 dei playoff di basket tra Grissin Bon e Avellino.

Tra l'altro è noto che il clima tra le due tifoserie, biancorossa e avellinese, sia molto caldo. Ma non solo. Perché tra i supporters di Juve Stabia e Avellino c'è una forte rivalità e potrebbe rivelarsi un vero boomerang avere le due tifoserie in città. Insomma, un vero e proprio rebus. Tante le possibilità sul tavolo: tra queste anticipare la sfida al sabato oppure chiedere al Sassuolo di giocare con 24 ore d'anticipo, lasciando inalterato il calendario granata. Più complicata l'ipotesi di giocare lunedì, dato che il ritorno è in programma solo due giorni dopo. «Non ho preferenze sulla data - ha detto Menichini -. Mi auguro che le cose siano fatte per bene e che possano permettere, a entrambe le squadre, di recuperare le energie».

Francesco Ferrari



La situazione nei playoff

Che sorpresa, l'Albinoleffe espugna Padova Maritato regala la qualificazione al Livorno

SARÀ la Juve Stabia la prossima rivale della Reggiana nella corsa verso la serie B. La formazione campana, come i granata, supera il primo turno grazie ad un pari casalingo e alla miglior posizione in classifica al termine della regular season: a Castellammare di Stabia una nobile blasonata come il **Catania**, che non va oltre lo 0-0.
LE ALTRE. Dopo che sabato la **Sambenedettese** aveva espugnato Gubbio, arriva da **Padova** la seconda sorpresa del primo turno: i biancoscudati, infatti, vanno ko davanti al loro pubblico, battuti 3-1 dall'**Albinoleffe**. I bergamaschi sfideranno la **Lucchese**, che ha espugnato nel derby toscano **Arezzo** (2-1).
Bene il **Pordenone**: la formazione friulana batte 2-0 in casa il **Bassano Virtus** sfruttando la doppietta dell'ex capitano granata Stefani, che apre le marcature su punizione e raddoppia dopo una corsa di oltre 80 metri in contropiede. Troverà la **Giana Erminio**, dopo il 2-2 casalingo con la **Viterbese**.
Il **Livorno**, invece, sfrutta l'iniziale vantaggio siglato da un altro giocatore visto a Reggio, Maritato, per battere 2-1 il **Renate**: incrocerà la **Virtus Francavilla**, che ha impattato 0-0 contro la **Unicusano Fondi**. Chiudendo il quadro delle nobili decedute, è il **Piacenza** a strappare il pass per la sfida col Parma: nel 2-1 interno al **Como** è inutile il provvisorio pari lariano di Chinellato.

Elisabetta Grassi

Trevisan fa due miracoli, Carlini fa sognare

Le pagelle Bovo si conferma prezioso anche in zona-gol. Gli attaccanti continuano a deludere, male anche il «mago»



PERILLI 5.5 Un buon intervento su Gerardi in avvio di ripresa, ma il resto della prestazione è ricco di incertezze. Prende il primo gol sul suo palo e solo Trevisan lo salva dal tracollo. Una decina di rinvii in bocca agli avversari, non dà sicurezza.
SPANÒ 6 Parte a destra poi viene spostato al centro della difesa dopo l'uscita di Rozzio e regala al Feralpi la punizione da cui nasce il raddoppio di Ferretti. Meno sicuro del solito, ma non affonda.
ROZZIO 6 Dopo un buon avvio esce al 27° per un infortunio al ginocchio sinistro, speriamo non sia nulla di grave perché è troppo importante per questa squadra.
TREVISAN 7.5 Due interventi

prodigiosi sulla linea che negano il gol al Feralpi Salò: il primo al 45° su Settembrini, il secondo al 65° su Tassi. Nettamente il più lucido ed efficace della retroguardia granata.
PANIZZI 6 Va in bambola sul finire di primo tempo quando si perde prima Guerra e poi Gerardi che centra la traversa, ma con lo spirito indomito del vero 'arsan' alla fine porta a casa la pagnotta.
GHIRINGHELLI 6 Parte come ala destra e combina pochino, poi per esigenze tattiche torna a fare il terzino e presidia discretamente la sua zona di competenza.
BOVO 6.5 Polmoni d'acciaio, ma pure il vizietto del gol in inserimento e il terzo stagionale è un ca-

polavoro di tecnica e tempismo. Non al meglio per un risentimento al flessore cala nella ripresa, ma il suo apporto è sempre fondamentale.
GENEVIER 6 Al 53° si divora un'occasione colossale davanti a Caglioni ed è meno preciso del solito, ma porta comunque il mattoncino per costruire il pareggio.
CARLINI 7 Dopo una prestazione generosa ma senza acuti trova il favoloso colpo di biliardo che manda avanti la Regia. Secondo gol per lui dopo quello in rovesciata al Modena: reti pesanti.
CESARINI 5.5 Non riesce mai ad incidere come vorrebbe e sul primo gol è lui sulle tracce di Ferretti che poi infilza tutta la difesa

con una rasoiata. Una giornata non può capitare anche al «Mago».
GUIDONE 5 Generoso come sempre, ma impalpabile. Nel secondo tempo crolla anche atleticamente e viene sostituito.
MALTESE 6 Entra per dare ampiezza alla manovra (nella foto) e fare un po' di legna: missione compiuta.
MARCHI 5.5 «Si può dare di più». Prova a sbattersi ma senza concludere granché: verranno tempi migliori. Si spera.
SBAFFO 6.5 Entra bene in partita e serve a Carlini l'assist per il secondo gol. Dà del tu al pallone e trova sempre il compagno libero, speriamo si sia finalmente acceso: il talento è cristallino.

Francesco Pioppi



La tribuna d'onore Esultanza finale per i dirigenti dopo una grande sofferenza

«Stavolta abbiamo rischiato le coronarie» «La fortuna serve, sembrava Cuneo...»

STAFF DIRIGENZIALE disteso e sorridente a fine partita con in testa il vicepresidente granata **Stefano Compagni** che commenta: «È stata una partita non adatta ai deboli di cuore! Abbiamo affrontato una squadra di qualità come il Feralpi che ha una panchina lunga e composta da buoni giocatori. Questi scontri diretti sono una prova della verità, non ci sono favoriti. Siamo contenti dello sforzo fatto dai ragazzi (nella foto un salvataggio di Trevisan), tanti hanno finito il match con i crampi, prova che reggiano dato davvero tutto. E i tifosi hanno, se dimostri di avere dato tutto, ti sostengono fino alla fine, come

hanno fatto anche in questa occasione. E stata una bella prova di squadra». Ovvio che poi il discorso si sposta sul futuro e si cominci a guardare avanti: «Affronteremo in casa la Juve Stabia che non conosciamo, ma nemmeno loro conoscono noi. Vedremo...». Il presidente Mike Piazza, che attualmente si trova negli States, è stato poi raggiunto telefonicamente in serata da Compagni «devo riprendermi e lo chiamerò dal...», dicono: Mike tornerà a Reggio un settimana e i dirigenti sono pronti ad andare in blocco anche in trasferta. L'amministratore delegato **Guido Tamelli** a sua volta si dice

pronto ad andare a Castellammare e commenta: «E' per noi una grande soddisfazione questo traguardo. E' stata una partita intensa, tipica dei playoff. Ho visto un bell'approccio dei nostri ragazzi, di cuore. Ora giochiamo una partita alla volta e i conti li faremo alla fine». Anche un po' di fortuna in casa granata dice sorridendo il consigliere **Gianfranco Medici**: «Diciamo che un po' di... lato B serve sempre. Siamo ottimisti e guardiamo avanti. Stavolta c'è stato più orgoglio da parte nostra, in certi momenti ci è sembrato di rivivere il match di Cuneo».

Elisabetta Grassi